PROVATE ELAN 400 PERFORMANCE - SOLARIS 72 DH **COPPA AMERICA** PERCHÉ GLI AC 72 VOLANO SULL'ACQUA

VELA

IL GIORNALE DELLA

n.08/013 Settembre € 6,00

www.giornaledellavela.com

TRUCCHI E CONSIGLI

per navigare meglio
manovrare in rada
preservare le vele

QUELLE CHE NON TI ASPETTI

Le barche giuste per le tue tasche

Scopri in anteprima le novità 2014. Da 8 a 20 metri

Vivere in barca Cambiare vita con 500 euro al mese

Manda le tue foto Vinci un orologio TAG Heuer

Arcipelaghi italiani Sette piccole isole dove ancorare

SOLDINI LA VERA STORIA DEL RAGAZZO CHE VOLEVA DIVENTARE UN VAGABONDO DEI MARI

vismara

NO CONVENTIONAL YACHTS

DA 30 ANNI - SEMPRE CREATIVI - SEMPRE CON VOI

Nuovi modelli 2013

WWW.VISMARAMARINE.IT

SAIL MOTOR REFITTING DESIGN CONSULTANCY ANGELING

SERIGI SOLARIS 72 DH

Doug Peterson ha messo tutta la sua esperienza nella progettazione del nuovo **Solaris 72 DH** (21,90x5,78 metri), una barca che fa delle lunghe navigazioni il suo obiettivo, unito a una grande facilità di gestione. Scafo e coperta sono realizzati in sandwich di fibre di vetro uni e bidirezionali, dove necessario sono stati laminati rinforzi in carbonio. Tutto a bordo è stato concepito per assicurare la massima autonomia possibile e lo "sdoppiamento" di diversi impianti consente di non trovarsi mai "in panne". L'esordio ufficiale del Solaris 72 DH sarà al prossimo Salone di Cannes. **Le altre novità:** Solaris 72 Pilot Classic **(21,60x5,85 m) www.solarisyachts.com**

SLY SLY 43

Il team riunito per dare vita al nuovo progetto non si è risparmiato in nulla con l'obiettivo di non far rimpiangere il mitico 42 piedi. Sly Marine, Nauta Yachts per gli interni e Marco Lostuzzi per le linee e la coperta dello **Sly 43** ce l'hanno messa tutta e il risultato è uno scafo dalle linee più pulite e più equilibrate, orientato per la regata ma con una forte propensione anche per la crociera. A prua per esempio le linee sono più morbide per rendere meno "secco" il passaggio sull'onda, mentre a poppa si è optato per una maggiore potenza dei volumi per favorire lunghe planate nelle andature portanti. Le manovre, armate dando priorità alla sicurezza a bordo in ogni situazione meteomarina, sono gestibili anche in equipaggio ridotto senza sforzi eccessivi. Per quanto riguarda gli interni, la mano di Nauta Design è come sempre inconfondibile: lo sforzo è stato quello di ottenere sottocoperta un aspetto leggero, caldo e al contempo funzionale. Il layout standard prevede 3 cabine e 2 bagni proposti in due versioni: con cucina a murata e grande carteggio e, optional, con cucina a L e divani in opposizione. Lo Sly 43 sarà presentato durante il Salone di Cannes, dal 10 al 15 settembre. **Dati: lft 12,97 m, larg. 3,95 m, disl. 7,8 t. www.sly-yachts.com**

La presenza dello spigolo consente al Vismara 47 FC di appoggiarsi e sfruttare la massima lunghezza dello scafo.

VISMARA 47 FC

La mano di Alessandro Vismara è inconfondibile e non fa eccezione questo nuovo **47 FC**, varato all'inizio di luglio e atteso al prossimo Salone di Genova. La prua è caratterizzata da sezioni "magre" e in coperta sono state studiate soluzioni atte a concentrare i pesi a centro barca: da notare, ad esempio, la doppia timoneria molto avanzata nel layout esterno e la chiglia, che pesca 2,40 m, è stata appesantita per favorire il momento raddrizzante del 47 piedi. Sottocoperta la cabina armatoriale è dotata di un ampio box doccia. Il quadrato è largo e ben attrezzato, a poppa ci sono due cabine simmetriche dotate di bagno in comune; a sinistra ecco la dinette a L e la cucina a C. **Dati: lft 14,31 m, larg. 4,00 m, disl. 8 t. www.vismaramarine.it**

X-YACHTS XP 55

Attesissimo, il nuovo **Xp 55** è sceso in acqua all'inizio dell'estate e va a sostituire uno dei modelli più amati di X-Yachts, l'X-55. Anche per questo c'è dunque molta curiosità di vederlo dal vivo. La coperta appare molto pulita ed è interessante la disposizione dei winch, che appaiono posizionati realmente a portata di mano del timoniere. Sottocoperta, a prua si può optare per la classica cabina matrimoniale o una cabina leggermente arretrata, seguita dal bagno. Tra i molti "atout" spicca la possibilità di ospitare nel garage a poppa un tender di ben 3,10 metri di lunghezza. **Dati: lft 16,76 m, larg. 4,77 m, sup. vel. 172,60. www.x-yachtsitalia.it**

Campioni tra i dubbi

Giorgio Martin, armatore del Tp52 Aniene, critica l'operato del Comitato di Regata e i controlli di stazza effettuati con logica poco chiara al campionato italiano ORC

Fabio Taccola

Athiris&C, il Grand Soleil 43B di Sergio Taccheo e Low Noise, l'M37 di Giuseppe Giuffré, hanno vinto le classifiche generali, rispettivamente del Gruppo A e B, del Campionato Italiano Assoluto di Vela d'Altura (che si disputa in tempo compensato con il sistema ORC) organizzato dal Circolo Velico Ravennate, in collaborazione con il Ravenna Yacht Club e il porto turistico Marinara. I titoli tricolori assegnati, tutti di uguale importanza, sono stati cinque. Gli altri tre sono andati a: Duvetica, l'Arya 415 di Sergio Quirino Valente (Gruppo A, Classe 1 divisione Crociera), che poche settimane prima aveva dominato il Mittel Europa Criterium (disputato con il sistema di compenso IRC); Morgan IV, il Grand Soleil 39 di Nicola De Gemmis (Gruppo A divisione Regata) e Vlag, Vismara 34 di Salvatore Casolaro (Gruppo B divisione Crociera).

Sopra, il Grand Soleil 39 Morgan IV di Nicola de Gemmis e, a sinistra, l'equipaggio del Grand Soleil 43B Athiris&C. Al campionato italiano ORC di Marina di Ravenna ha partecipato una flotta di 38 imbarcazioni (26 nel Gruppo A e 12 nel Gruppo B).

> Non sarebbe stato più logico disputare prima il campionato italiano ORC di Marina di Ravenna e poi il Mondiale di Ancona?

INCOMPRENSIONI E POLEMICHE

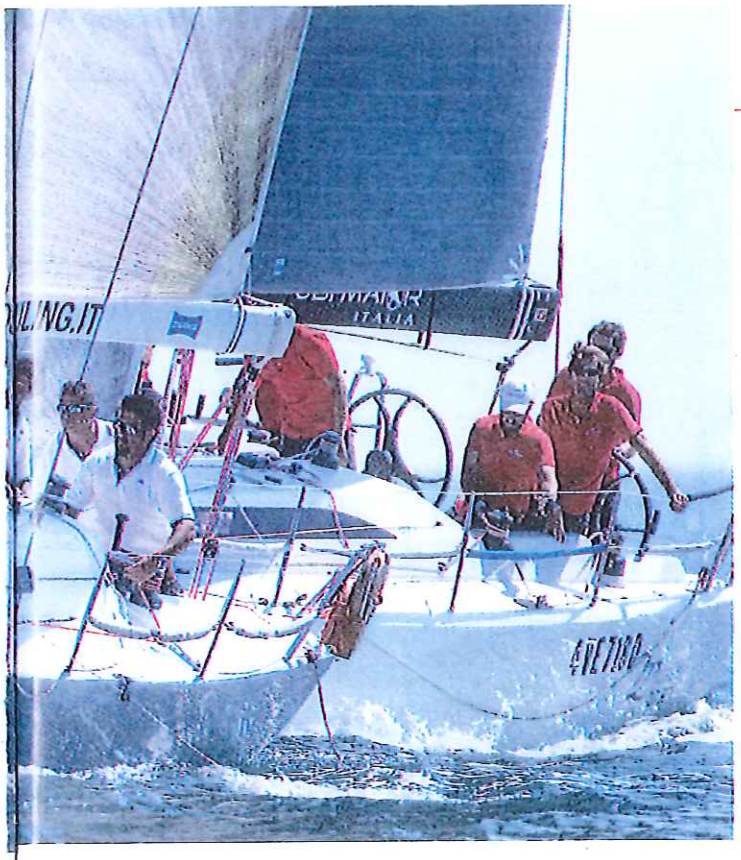
Il motivo per il quale il campionato italiano ORC di Marina di Ravenna si sia disputato poche settimane dopo il Mondiale ORC di Ancona è l'ennesimo paradosso di una programmazione internazionale e nazionale del calendario di vela d'altura che non smetterà mai di stupire. Con gli eventi invertiti, l'Italiano sarebbe stato probabilmente un "prologo" di altissimo livello (dato che, tra l'altro, era organizzato più o meno nella stessa area geografica del Mondiale), non solo per i concorrenti, ma anche per i direttori di regata. "Il Comitato non è stato all'altezza", ha dichiarato

>> MELGES SAILING SERIES

Per la prima volta nessun italiano sul podio

La quarta tappa delle Audi Sailing Series Melges 32, organizzata dal Circolo Vela Torbole, sul lago di Garda, ha visto per la prima volta, quest'anno, le barche straniere occupare tutti i gradini del podio, lasciando agli equipaggi italiani le posizioni di rincalzo. Ha infatti vinto Bribon-Movistar dello spagnolo Marc de Antonio Altimira (sei volte nei primi cinque in otto prove disputate), che ha preceduto Robertissima 1 dello svizzero Roberto Tomasini Grinover e lo statunitense Jason Carroll su Argo. Quarto, primo degli italiani in classifica generale, Torpyone di Edoardo Lupi con Pietro Sibello alla tattica.
Sempre a Torbole è andata in scena la terza tappa delle Melges 24 European Sailing Series. Dopo otto prove ha vinto ancora una volta Audi Ultra con Riccardo Simoneschi al timone, davanti a EFG Bank dello svizzero Chris Rast e Giogi di Matteo Balestrero.

Bombardò di Andrea Pozzi, al secondo posto nelle Sailing Series Melges 32.



Sopra, il Vismara 34 Vlag di Salvatore Casolaro. Sotto, l'equipaggio dell'Arya 415 Duvetica e, in basso, l'M37 Low Noise di Giuseppe Giuffré.

a fine campionato Giorgio Martin, armatore del Tp52 Aniene. "Ha commesso gravi errori: dall'uso improprio dei rilevatori di posizione (nelle prime due prove il GPS era tarato su miglia terrestri, ndr) alla reattività con i cambi di vento. Le classifiche dei primi due giorni sono state aggiustate più volte e, addirittura, il nostro timing della è stato rivisto con una differenza di due minuti. I controlli di stazza sono stati eseguiti con una logica non trasparente. Non è possibile che la barca due volte campione uscente e vice campione mondiale (Aniene, decima classificata in assoluto, ndr) e quella detentrice del titolo iridato (il Tp52 Hurakan dello skipper Marco Serafini, quinto classificato, ndr) siano state battute da barche di serie di vecchia concezione". (*A.F.*)

>> MITTEL EUROPA CRITERIUM

Duvetica vince prima in IRC

La seconda edizione dell'IRC Mittel Europa Criterium, regata organizzata congiuntamente da Yacht Club Porto San Rocco, Yacht Club Adriaco e Triestina della Vela, con la collaborazione di Società Velica Barcola Grignano e Circolo della Vela Muggia, si è svolta nel segno di Duvetica White Goose (che ha poi vinto anche l'Italiano ORC di Marina di Ravenna). L'Arya 415 di Sergio Quirino Valente, timonato alternativamente da Daniele Augusti e Augusto Poropat, è stato l'indiscusso protagonista di entrambi i weekend di regate nell'arco dei quali ha avuto luogo la manifestazione, vincendo la classifica overall con addirittura lo scarto di un secondo posto. Alle sue spalle si è lasciato il J122 Aoi Me di Piero Santi e il First 40 Rebel di Vittorio Costantin. Duvetica White Goose e Aoi Me hanno vinto rispettivamente anche nei raggruppamenti Sportboat (davanti allo Stream 40 Jack Sparrow di Alberto Gozo e il Solaris 36 Endeavour portato da Stefano Cescutti) e A (avendo la meglio su Rebel e il Grand Soleil 39 Lady Day di Corrado Annis), mentre nel Gruppo B il successo è andato al First 34 Magia 3 Illyteca di Marino Quaitat, che si è imposto sull'Xp 33 Marrakech Express di Riccardo Gratton e il First 35 Stregonia di Marina Simoni.

In alto, l'Arya 415 White Goose di Sergio Quirino Valente. A destra, il First 34 Magia 3 Illyteca di Marino Quaitat.

L'equipaggio di Enfant Terrible in regata negli USA nel circuito Farr 40.

Enfant Terrible-Adria Ferries di Alberto Rossi ha concluso al secondo posto, alle spalle di Barking Mad di Jim Richardson e davanti a Charisma di Nico Poons, il Farr 40 International Circuit Championship. Nella quinta tappa del circuito, disputata in occasione del Rolex Farr 40 North American Championship a Edgartown (Martha's Vineyard), Alberto Rossi ha lasciato il timone a Roberto Strappati, coadiuvato alla tattica da Vasco Vascotto. Il prossimo impegno sarà il Mondiale di Newport, dal 27 al 31 agosto.

Malafemmena di Arturo Di Lorenzo regaterà in casa al Mondiale X-41 di Napoli.

Malafemmena di Arturo Giovanni Di Lorenzo, Le Coq Hardì di Giampaolo e Maurizio Pavesi e Raffica di Pasquale Orofino sono le barche che regateranno nelle acque di casa al Mondiale X-41 organizzato dal Circolo del Remo e della Vela Italia di Napoli dal 22 al 28 settembre. Della flotta italiana, che sarà schierata al completo con dieci imbarcazioni, farà parte anche Sideracordis di Pier Vettor Grimani, ultima barca azzurra ad avere vinto un Mondiale della classe monotipo X-41, nel 2011, alla Marina di Scarlino.